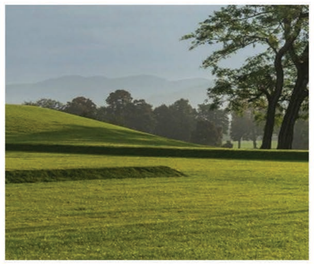
POLO SPORTIVO

NOTANDO LA CARENZA DI UN'AREA SPORTIVA ATTREZZATA ALL'INTERNO DEL PARCO, SI È PENSATO DI POSIZIONARE ALCUNI CAMPI SPORTIVI AL LIMITE OVEST PER NON MODIFICARE TROPPO DRASTICAMENTE LE AREE PIÚ NATURALI. RECEDENTEMENTE L'AREA ERA STATA UTILIZZATA COME DEPOSITO MATERIALE, QUINDI SI SAREBBE PRESTATA MOLTO BENE AD UNA TRASFORMAZIONE PIÚ DRASTICA RISPETTO AD ALTRE ZONE. AI CAMPI DI CALCIO, PALLA A VOLO E BASKET SI INTEGRANO AREE CON FUNZIONI DIFFERENTI COME L'OSSERVATORIO CHE SI TRASFORMA IN LUOGO PER CINEMA ALL'APERTO, CON L'AGGIUNTA DI UNA PIATTAFORMA LIGNEA.
NEL COMPLESSO SI INSERISCE UN PUNTO RISTORO, RIUTILIZZANDO UN PICCOLO EDIFICIO ESISTENTE.
LE DUE MICROAREE SONO CONNESSE TRAMITE PIÚ PERCORSI, PIÚ O MENO AVVENTUROSI IN BASE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA.
CERCANDO DI TRASFORMARE QUELLA CHE ERA UN'AREA DI RISULTA, TROVANDOSI DIETRO AL GIARDINO PROGETTATO DA SILVA DELGADO E CONFINANDO CON L'ABITAZIONE DEL CUSTODE, SI È CERCATO DI VALORIZZARLA INSERENDO DEGLI SPOSTAMENTI DI TERRENO DI UN'ALTEZZA MASSIMA DI 1,5 m.

DETTAGLIO SCALA 1:500

SEZIONE A-A', SCALA 1:500



LA PRIMA IMMAGINE ILLUSTRA UN PROGETTO PRESO COME ISPIRAZIONE PER IL PONTE IN LEGNO, LA SECONDA IMMAGINE INVECE RIGUARDA GLI SPOSTAMENTI DI TERRENO.

PERCORSO AVVENTURA

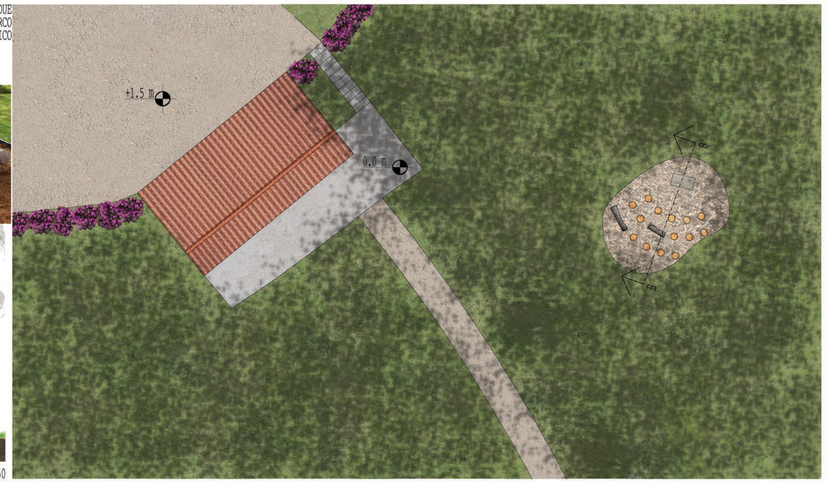
PER ESALTARE LA BELLEZZA DELLA ZONA IN CUI È PRESENTE UN BOSCO DI EUCALIPTOS MOLTO VECCHI SI È PENSATO DI REALIZZARE UN PERCORSO, IN PARTE IN TERRA BATTUTA, IN PARTE INERBITO E IN PARTE SU DI UNA PASSERELLA IN LEGNO. QUESTA SORTA DI PERCORSO AVVENTURA PERMETTE DI ENTRARE A CONTATO CON LA ZONA PIÚ NATURALE DEL PARCO IN MANIERA PIÚ ATTIVA.
IL PERCORSO SU DI UNA PASSERELLA IN LEGNO, A POCHI CM DA TERRA, CON LA PRESENZA ANCHE DI ALCUNI GRADINI, PORTA IL FRUITORE AD AVERE UN'ESPERIENZA DIFFERENTE ALL'INTERNO DEL PARCO.

IMMAGINI RAPPRESENTATIVE DELLA PARTE IN PASSERELLA LIGNEA DEL PERCORSO SPORT-AVVENTURA.

POLO DIDATTICO E MUSEALE

TRASFORMANDO LA "CASA DE PIEDRA" IN MUSEO DEL PARCO È POSSIBILE CREARE UN POLO CULTURALE IN PROSSIMITÀ DI ALTRI DUE MUSEI CITTADINI E ALLO STESSO TEMPO CREARE UN'AREA PENSATA APPOSITAMENTE PER APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DEL PARCO E IL RAPPORTO UOMO-NATURA. QUESTO EDIFICIO DIVENTA IL CUORE DI UN'AREA DIDATTICA, CONNESSA SIA AL GIARDINO BOTANICO PROGETTATO DA SILVA DELGADO CHE ALL'ISOLA DELLA BIODIVERSITÀ.
IN OLTRE LA ZONA CHE CIRCONDA IL MUSEO È PENSATA PER TRASFORMARSI IN AULA DIDATTICA ALL'APERTO.

SEZIONE B-B', SCALA 1:50

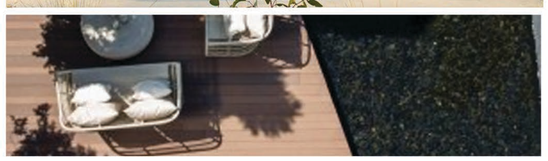


DETTAGLIO SCALA 1:200

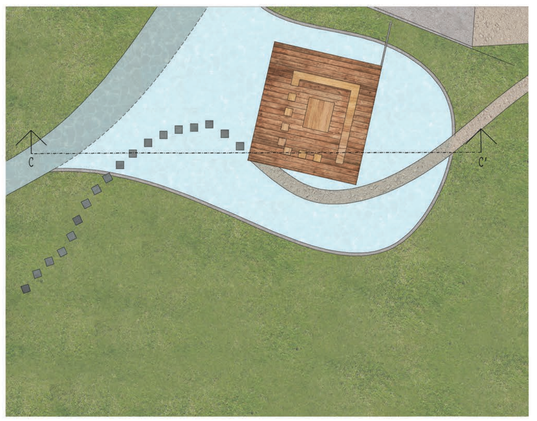
1- POLO DIDATTICO E MUSEALE
2- ISOLA DELLE BIODIVERSITÀ
3- RADURA OVALE
4- BOSCHETTO DI BAMBU
5- AREA GIOCHI
6- PERCORSO AVVENTURA
7- POLO SPORTIVO
8- GIARDINO BOTANICO

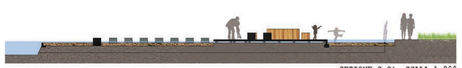
AREA GIOCHI

QUESTA ZONA CONSERVA LE STRUTTURE ORIGINALI DEL PARCO, COME ALTALENE E GIOCHI A DONDOLO. PER MANTENERE QUESTA ATMOSFERA COSÍ CARATTERISTICA SI È PENSATO DI INTEGRARE SOLAMENTE UNA ZONA DOVE I PIÚ PICCOLI POSSANO ENTRARE A CONTATTO CON L'ACQUA. È STATO SCELTO IL LEGNO COME MATERIALE PRINCIPALE DELLE NUOVE INSTALLAZIONI PER CREARE UN'ARMONIA TRA ANTICO E MODERNO, ACCOSTANDOLO AGLI ANTICHI GIOCHI IN FERRO.
È PREVISTO CHE TUTTA L'AREA VENGA DELIMITATA CON DELLA VEGETAZIONE, IN PARTICOLARE DELLE AZALEE, GIÀ UTILIZZATE IN PASSATO NEL PARCO PER ADORNARE ALCUNI PERCORSI.



DETTAGLIO IN SCALA 1:200





SEZIONE C-C', SCALA 1:200

ISOLA DELLA BIODIVERSITÀ

UNO DEI DUE CUORI NATURALI DEL PARCO, BEN CONNESSO ALL'AREA DIDATTICO-MUSEALE È L'ISOLA AL CENTRO DEL LAGO ARTIFICIALE.
NEL PROGETTO DI MASTEPLAN SI È PENSATO DI TRASFORMARLA IN GIARDINO DELLE BIODIVERSITÀ. IN CONTRASTO CON IL GIARDINO IDEATO DA SILVA DELGADO, CONTENENTE ESCLUSIVAMENTE SPECIE IMPORTATE DALL'EUROPA, IN QUESTO SPAZIO SI VUOLE VALORIZZARE UNA SERIE DI SPECIE AUTOCTONE, IN MODO DA FORNIRE UNA CONOSCENZA PIÚ AMPIA IN AMBITO BOTANICO. IN QUESTO MODO IN OLTRE SI VUOLE VALORIZZARE ANTICHE VARIETÀ TIPICAMENTE SUD AMERICANE, SENZA PERÓ AGGIUNGERE ALCUNA CARATTERISTICA FORMALE.

RADURA OVALE

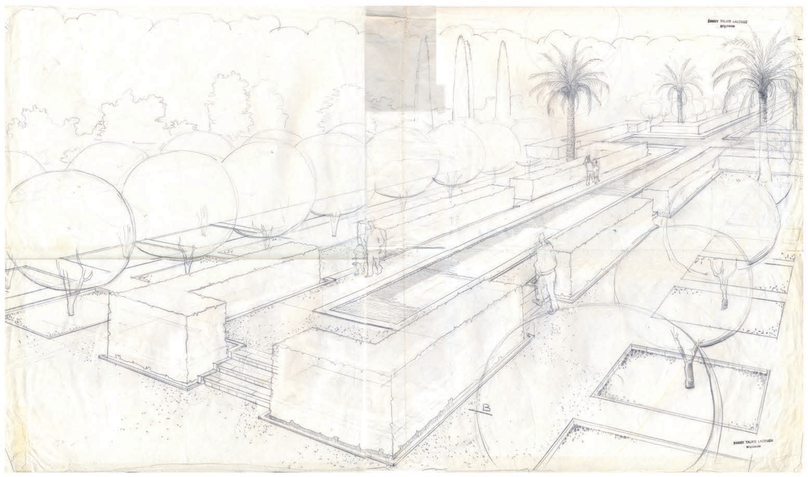
CERCANDO DI RIPORTARE QUEST'AREA A QUELLO CHE ERA IL PROGETTO INIZIALE DI BENITO SOLARI, SI PROPONE DI ELIMINARE LA VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO CHE SI È INSEDIATA IN MANIERA SPONTANEA. IN QUESTO MODO SI TORNERA AD AVERE UNA DISTESA DI PARTO UTILIZZABILE PER UN MOMENTO DI RELAX E GODERE DELLA VISUALE CHE SI VA A RISATBILIRE.

BOSCHETTO DI BAMBU

DIVERSE PERSONE CHE FREQUENTANO IL PARCO RICORDANO UN LABIRINTO CREATO CON BAMBU CHE PURTROPPO SI È PERSONO CON IL PASSARE DEL TEMPO. L'IDEA PROGETTUALE È QUELLA DI MODERNIZZARNE IL CONCETTO, RENDENDOLO PIU PERMEABILE. IL LABIRINTO SI TRASFORMA IN BOSCO, NEL QUALE NON SI TROVANO PERCORSI OBBLIGATI MA SOLAMENTE "PREFERENZIALI", ALL'INTERNO DEI QUALI È POSSIBILE AMMIRARE SCULTURE NATURALI, PER RENDERE PIU ACCATTIVANTE IL PERCORSO.

GIARDINO SILVA DEL GADO

ALL'INTERNO DEL PARCO SOLARI È PRESENTE UN'AREA FORMALE BEN DELINEATA: IL "JARDIN DEL DESCUBRIMIENTO", PROGETTATO DAL PAESAGGISTA SUD AMERICANO LEANDRO SILVA DELGADO. QUESTO PROGETTO PURTROPPO NON È MAI STATO PORTATO DEFINITIVAMENTE A TERMINE, LO SCOPO DEL PROGETTISTA ERA QUELLO DI CREARE UN GIARDINO COMPOSTO ESCLUSIVAMENTE DA SPECIE INTRODOTTE IN URUGUAY DAI CONQUISTATORI EUROPEI. OGGI SI CONSERVANO ANCORA I PROGETTI ORIGINALI DI QUESTA PARTE DI PARCO E QUINDI SAREBBE POSSIBILE PORTARE A TERMINE L'OPERA, MOLTO INTERESSANTE SOPRATTUTTO DAL PUNTO DI VISTA DIDATTICO. SI INTEGREREBBE PERFETTAMENTE ALL'INTERNO DEL POLO DIDATTICO-MUSEALE E PERMETTEREBBE AI CITTADINI DI AUMENTARE LA LORO CONOSCENZA IN AMBITO BOTANICO.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN"PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO"
ANNO ACCADEMICO 2016/2017

RELATORE PROF. GIULIO SENES
CORELATORE PROF. RAFAEL DODERA
(UNIVERSITÀ DI MONTEVIDEO)

CANDIDATA CERUTTI FABIOLA

SI RINGRAZIA ISIDRA SOLARI, PRESIDENTE DELLA "COMMISSIONE ONORARIA DEL PATRIMONIO STORICO", PER IL FONDAMENTALE AIUTO

VALORIZZAZIONE
DEL PARCO SOLARI
A SALTO (URUGUAY)

TAVOLA N° 8
SUGGESTIONI
PROGETTUALI

PARQUE SOLARI